



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Città metropolitana di Bologna Il trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a.

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 21 novembre 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2025

In un quadro di perdurante incertezza legata alle tensioni geopolitiche, le prospettive sfavorevoli della domanda estera continuano ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 giugno 2025.....	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ La convenzione tra gli enti coinvolti nella produzione della nota non è più stata rinnovata. L'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- Nella città metropolitana di Bologna, nel secondo trimestre 2025, nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente si registra una dinamica congiunturale negativa per le attivazioni (-0,8% rispetto al primo trimestre 2025) e una crescita delle cessazioni (+1,8%), con un andamento solo in parte diverso da quanto osservato nel primo trimestre (+0,1% le attivazioni; +1,9% le cessazioni). Inoltre, osservando i dati grezzi, nel secondo trimestre 2025 si rileva un calo tendenziale delle attivazioni rispetto al medesimo periodo del 2024 (-4,5%) e una sostanziale stabilità delle cessazioni (+0,2%).
- Il quadro metropolitano aggiornato al 31 marzo 2025 evidenzia pertanto una contrazione congiunturale di 287 posizioni dipendenti nel secondo trimestre dell'anno (Tavola 2). Il calo stimato nell'area metropolitana è ampiamente compensato a livello regionale, dove si registra un saldo pari a +1.498 posizioni. Questo saldo leggermente negativo risulta in controtendenza rispetto a quanto osservato nei primi tre mesi dell'anno, quando il saldo trimestrale destagionalizzato era stato pari a +1.211 unità.
- Al 30 giugno 2025 si stima una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a +3.854 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza, pur non potendo essere assunta come bilancio previsivo per l'anno corrente, sembra suggerire una fase di leggera decelerazione del mercato del lavoro locale, considerando i dati dei primi mesi del 2025 e il confronto con la precedente annualità (il saldo attivazioni-cessazioni 2024, secondo le ultime stime, è pari a +7.327 unità).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- Alla leggera contrazione delle posizioni dipendenti nell'area metropolitana di Bologna nel secondo trimestre 2025 (-287 unità, dato destagionalizzato) hanno contribuito tre macrosettori su cinque ovvero l'industria in senso stretto (-262 posizioni), il commercio, alberghi e ristoranti (-120 unità) e le altre attività dei servizi (-37 unità). Il saldo destagionalizzato trimestrale è stato invece positivo per agricoltura, silvicoltura e pesca e costruzioni (+72 e +60 unità rispettivamente) (Tavola 2).
- Nel settore turistico, la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente nel secondo trimestre 2025 è negativa: si contano 542 posizioni in meno, delle quali 510 attribuibili al lavoro intermittente e 32 al lavoro dipendente. La contrazione dell'ultimo trimestre si inserisce, tuttavia, all'interno di un trend complessivamente positivo: secondo le ultime stime, nel 2024 sono state create

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

1.478 posizioni di lavoro (1.076 dipendenti e 402 intermittenti), crescita proseguita anche nel primo trimestre 2025 (+158 unità). Nella definizione adottata di turismo rientrano, oltre agli alberghi e ristoranti, anche numerosi comparti dedicati quali, ad esempio, le attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).

- La tendenza congiunturale osservata a livello locale trova un riscontro solo parziale negli andamenti regionali. A livello dell'intera regione⁶, infatti, la crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra aprile e giugno 2025 (+1.498 unità) è attribuibile principalmente al commercio, agli alberghi e alla ristorazione (+1.193 unità), cui si aggiunge il contributo positivo dell'industria in senso stretto e delle costruzioni (rispettivamente +684 e +511 posizioni). Risulta invece negativo, nel trimestre, l'apporto delle altre attività dei servizi (-421 unità) e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-469 unità). A livello regionale si registra inoltre una crescita delle posizioni di lavoro nel turismo (+1.216 unità), dovuta esclusivamente all'aumento del lavoro dipendente (+1.699 unità), che compensa la diminuzione delle posizioni di lavoro intermittente (-483 unità).
- Negli ultimi dodici mesi, alla crescita di 3.854 posizioni dipendenti rilevata nell'area metropolitana attraverso i dati grezzi aggiornati a fine giugno 2025, hanno contribuito tutti i macrosettori esaminati (Tavola 2). Il maggiore traino è stato fornito dal terziario: +1.653 unità nelle altre attività dei servizi e +1.038 unità nel commercio, alberghi e ristoranti. Seguono le costruzioni (+547 unità), l'industria in senso stretto (+525 unità) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (+91 unità). Nel turismo, il saldo annuale è pari a +618 unità, di cui 571 attribuibili al lavoro dipendente e 47 al lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel secondo trimestre 2025, nell'area metropolitana bolognese (Tavola 3), le posizioni dipendenti a tempo indeterminato sono cresciute di 1.016 unità (dato destagionalizzato), grazie al contributo delle trasformazioni (pari a 5.188 unità). Si registra invece un calo delle posizioni a carattere temporaneo e in apprendistato (-1.303 unità). Risulta leggermente negativa anche la dinamica del lavoro intermittente (-51 unità), dovuta esclusivamente alle posizioni nel turismo (-510 unità), solo parzialmente compensate dall'aumento nelle restanti attività economiche (+459 unità) (Tavola 5).
- A livello regionale, la dinamica congiunturale nel secondo trimestre 2025 riflette un andamento analogo, con una crescita di 6.603 posizioni dipendenti a tempo indeterminato e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-5.105 unità). Come nel mercato metropolitano, si registra una contrazione delle posizioni di lavoro intermittente (-375 unità).
- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi, che mostrano una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+7.031 unità) e un calo, stimato in -3.177 unità, del lavoro in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (Tavola 3). Per il lavoro intermittente si osserva invece una variazione tendenziale positiva (+523 unità), differente rispetto al quadro congiunturale, grazie soprattutto al contributo delle attività non turistiche (+476 unità) (Tavola 5).
- Infine, a livello locale, i dati INPS evidenziano nel secondo trimestre 2025 una riduzione della domanda di ammortizzatori sociali, in contrasto con l'andamento regionale. Nel secondo trimestre 2025, nell'area metropolitana di Bologna, sono state autorizzate 3.382.682 ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG), pari al 22,4% del totale regionale: l'87,6% delle ore riguarda la CIG ordinaria e il 12,4% la CIG straordinaria.

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – Il trimestre 2025 – dati aggiornati al 30 giugno 2025*. Settembre 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

Rispetto al secondo trimestre 2024, il calo delle ore autorizzate nel bolognese è pari a -2,0% (+9,6% a livello regionale), variazione preceduta dall'aumento registrato nei primi tre mesi dell'anno (+32,8% rispetto allo stesso periodo del 2024).

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	18.249	10.316	7.933	13.919	13.415	504	-22,0	-28,0	-4,4	-3,0
	Febbraio	13.107	11.089	2.018	14.791	13.768	1.023	-12,4	-20,3	6,3	2,6
	Marzo	12.150	11.315	835	12.614	11.771	843	26,9	-8,9	-14,7	-14,5
	Aprile	13.913	11.502	2.411	14.758	13.697	1.061	158,9	62,9	17,0	16,4
	Maggio	16.282	13.501	2.781	16.116	14.812	1.305	98,7	82,7	9,2	8,1
	Giugno	18.151	24.691	-6.540	17.887	16.984	903	73,4	57,0	11,0	14,7
	Luglio	14.477	14.091	386	16.959	16.929	30	30,2	41,7	-5,2	-0,3
	Agosto	10.135	13.267	-3.132	19.224	17.509	1.715	32,2	21,0	13,4	3,4
	Settembre	28.474	17.114	11.360	18.247	16.889	1.358	29,5	18,1	-5,1	-3,5
	Ottobre	21.184	17.804	3.380	17.792	17.416	376	13,6	28,9	-2,5	3,1
	Novembre	19.807	15.889	3.918	18.595	18.094	501	37,9	40,1	4,5	3,9
	Dicembre	14.560	29.115	-14.555	19.587	18.410	1.177	44,2	24,7	5,3	1,7
2022	Gennaio	23.981	13.120	10.861	18.557	16.945	1.612	31,4	27,2	-5,3	-8,0
	Febbraio	16.493	14.422	2.071	18.122	17.702	419	25,8	30,1	-2,3	4,5
	Marzo	18.770	17.577	1.193	18.733	17.803	930	54,5	55,3	3,4	0,6
	Aprile	18.836	16.264	2.572	20.161	18.741	1.421	35,4	41,4	7,6	5,3
	Maggio	20.103	17.986	2.117	19.798	19.002	796	23,5	33,2	-1,8	1,4
	Giugno	19.275	26.974	-7.699	19.283	19.181	102	6,2	9,2	-2,6	0,9
	Luglio	16.816	16.463	353	20.113	19.351	762	16,2	16,8	4,3	0,9
	Agosto	9.969	14.213	-4.244	18.789	18.487	301	-1,6	7,1	-6,6	-4,5
	Settembre	29.826	19.326	10.500	19.667	18.466	1.200	4,7	12,9	4,7	-0,1
	Ottobre	22.699	20.107	2.592	19.611	19.131	480	7,2	12,9	-0,3	3,6
	Novembre	21.739	17.705	4.034	20.703	19.673	1.031	9,8	11,4	5,6	2,8
	Dicembre	13.233	27.574	-14.341	18.204	17.248	955	-9,1	-5,3	-12,1	-12,3
2023	Gennaio	24.843	14.682	10.161	19.404	18.350	1.054	3,6	11,9	6,6	6,4
	Febbraio	18.539	15.733	2.806	19.913	18.926	987	12,4	9,1	2,6	3,1
	Marzo	20.758	19.223	1.535	20.213	19.234	980	10,6	9,4	1,5	1,6
	Aprile	18.077	16.209	1.868	19.193	18.474	719	-4,0	-0,3	-5,0	-3,9
	Maggio	19.342	17.314	2.028	18.685	18.146	539	-3,8	-3,7	-2,7	-1,8
	Giugno	18.711	24.896	-6.185	18.682	17.998	684	-2,9	-7,7	-0,0	-0,8
	Luglio	15.844	16.072	-228	19.007	18.788	219	-5,8	-2,4	1,7	4,4
	Agosto	10.501	14.072	-3.571	20.479	18.538	1.941	5,3	-1,0	7,7	-1,3
	Settembre	28.956	19.294	9.662	19.026	18.647	379	-2,9	-0,2	-7,1	0,6
	Ottobre	22.610	19.630	2.980	19.159	18.739	419	-0,4	-2,4	0,7	0,5
	Novembre	20.234	16.268	3.966	19.176	18.107	1.069	-6,9	-8,1	0,1	-3,4
	Dicembre	14.128	28.829	-14.701	19.606	18.276	1.330	6,8	4,6	2,2	0,9
2024	Gennaio	24.872	14.805	10.067	19.175	18.472	703	0,1	0,8	-2,2	1,1
	Febbraio	18.668	15.824	2.844	19.963	19.187	776	0,7	0,6	4,1	3,9
	Marzo	18.626	18.398	228	19.184	18.392	792	-10,3	-4,3	-3,9	-4,1
	Aprile	19.262	16.906	2.356	19.516	19.189	328	6,6	4,3	1,7	4,3
	Maggio	20.113	18.459	1.654	19.408	19.260	148	4,0	6,6	-0,6	0,4
	Giugno	18.981	25.288	-6.307	19.334	18.188	1.146	1,4	1,6	-0,4	-5,6
	Luglio	15.613	15.050	563	18.797	17.936	861	-1,5	-6,4	-2,8	-1,4
	Agosto	9.125	13.979	-4.854	18.133	18.335	-203	-13,1	-0,7	-3,5	2,2
	Settembre	28.727	19.523	9.204	19.169	18.606	563	-0,8	1,2	5,7	1,5
	Ottobre	22.150	18.969	3.181	19.126	18.133	992	-2,0	-3,4	-0,2	-2,5
	Novembre	19.954	16.804	3.150	19.126	18.656	470	-1,4	3,3	0,0	2,9
	Dicembre	13.335	28.094	-14.759	18.495	17.744	751	-5,6	-2,5	-3,3	-4,9
2025	Gennaio	24.590	15.381	9.209	19.090	19.080	10	-1,1	3,9	3,2	7,5
	Febbraio	17.214	15.129	2.085	18.594	18.148	446	-7,8	-4,4	-2,6	-4,9
	Marzo	19.377	18.290	1.087	19.097	18.341	755	4,0	-0,6	2,7	1,1
	Aprile	17.558	16.895	663	18.606	19.257	-651	-8,8	-0,1	-2,6	5,0
	Maggio	20.258	17.930	2.328	19.368	18.556	813	0,7	-2,9	4,1	-3,6
	Giugno	17.932	25.935	-8.003	18.336	18.785	-449	-5,5	2,6	-5,3	1,2

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	13.777	26.133	10.133	53.354	122.436	225.833
Cessazioni	13.686	25.608	9.586	52.316	120.783	221.979
Saldo (b)	91	525	547	1.038	1.653	3.854
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	3.408	6.713	2.526	12.817	30.847	56.311
Cessazioni	3.335	6.974	2.466	12.938	30.884	56.598
Saldo (c)	72	-262	60	-120	-37	-287

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	30.960	194.873	225.833
Trasformazioni (c)	20.077	-20.077	-
Cessazioni	44.006	177.973	221.979
Saldo (d)	7.031	-3.177	3.854
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	7.418	48.893	56.311
Trasformazioni (c)	5.188	-5.188	-
Cessazioni	11.590	45.008	56.598
Saldo (e)	1.016	-1.303	-287

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	40.380	11.533	51.913
Cessazioni	39.809	11.486	51.295
Saldo (b)	571	47	618
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	10.139	2.756	12.895
Cessazioni	10.171	3.266	13.437
Saldo (c)	-32	-510	-542

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	11.533	6.786	18.319
Cessazioni	11.486	6.310	17.796
Saldo (b)	47	476	523
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.756	1.879	4.635
Cessazioni	3.266	1.419	4.686
Saldo (c)	-510	459	-51

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

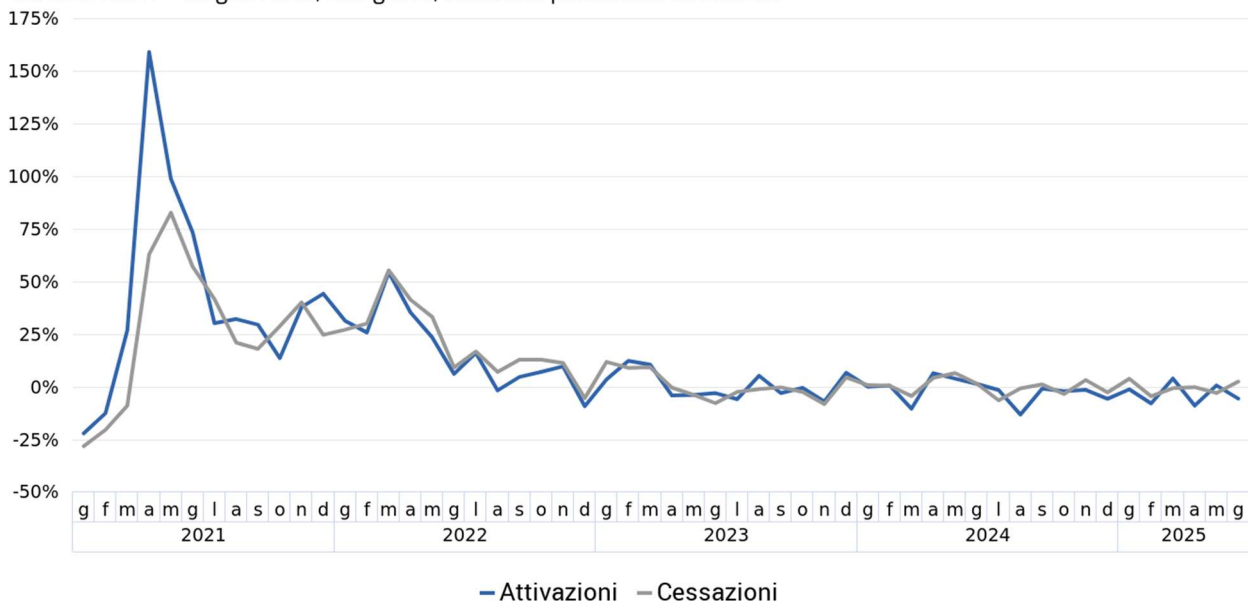
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

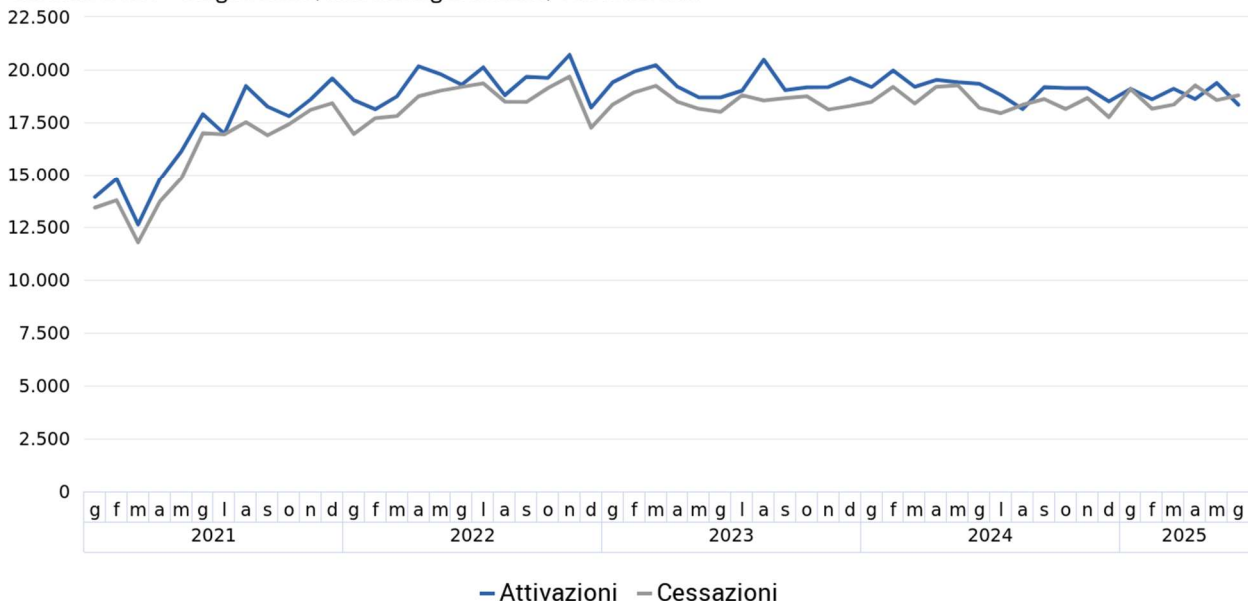


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

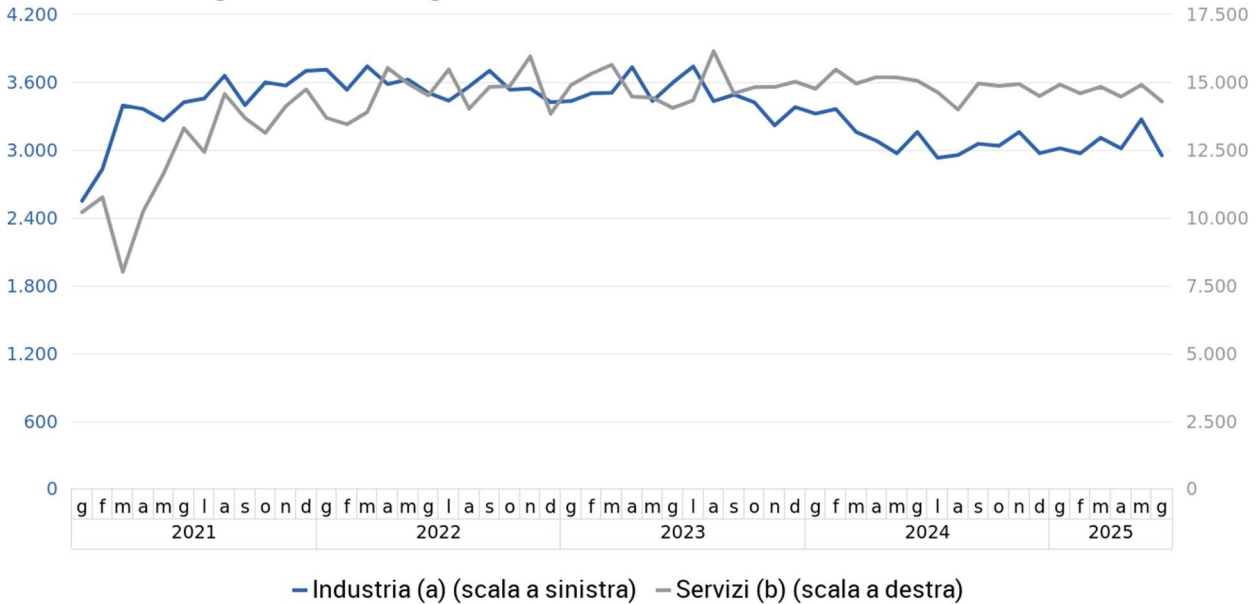


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

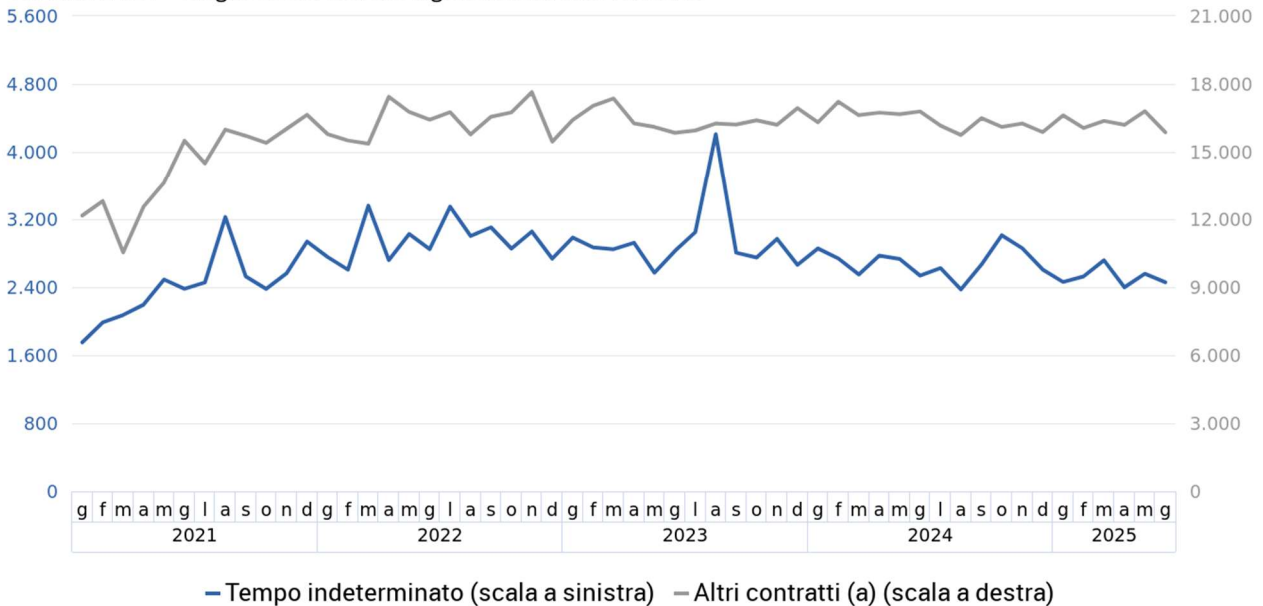


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

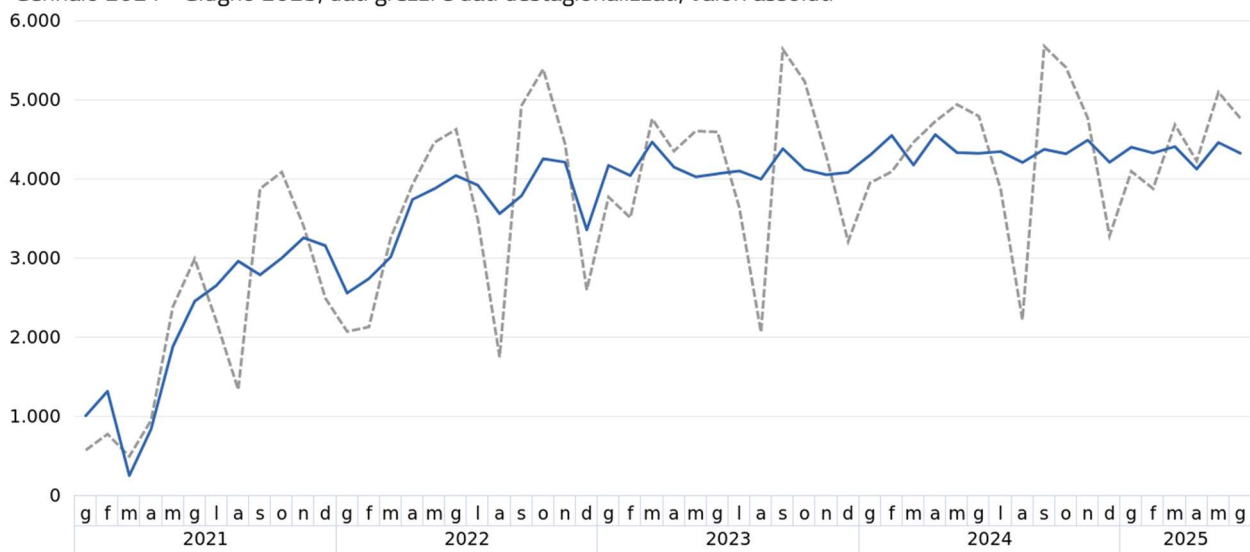


(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2021 - Giugno 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



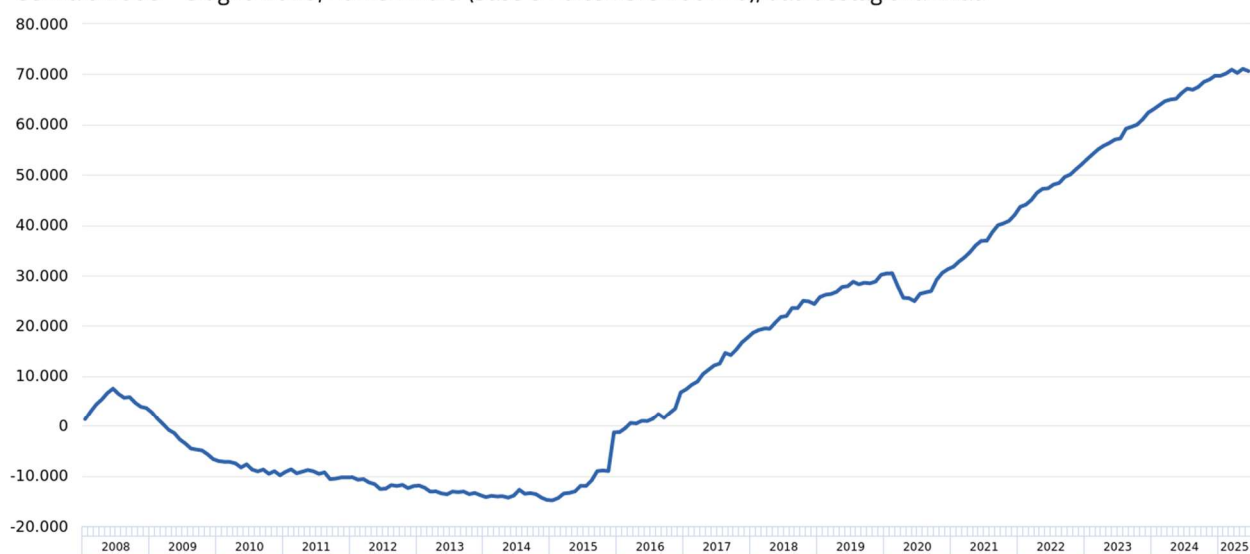
-- Dati grezzi — Dati destagionalizzati

(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



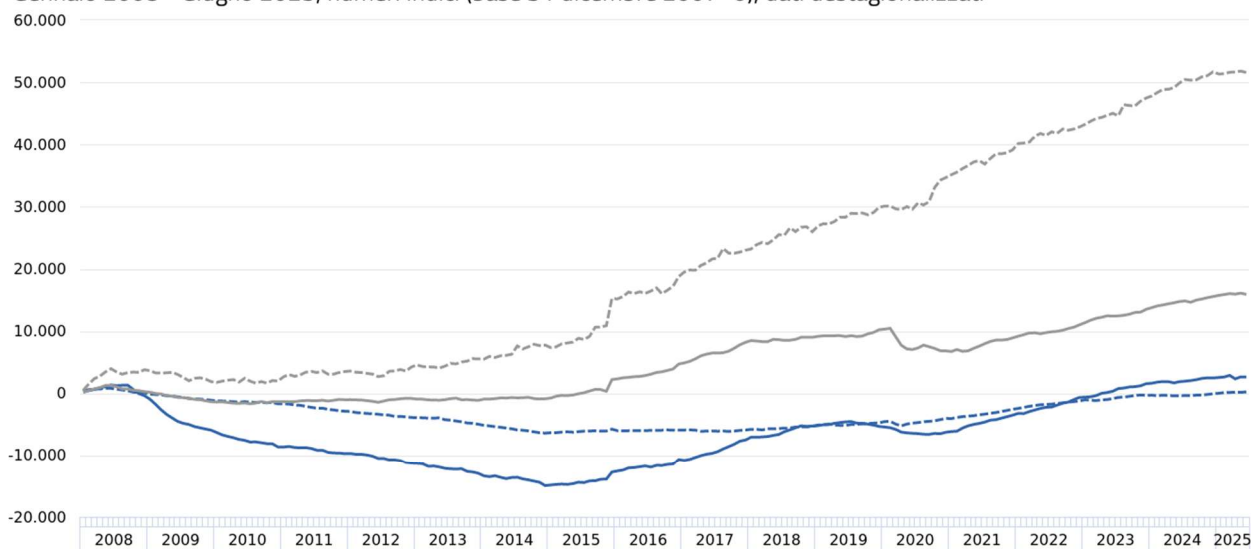
— Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



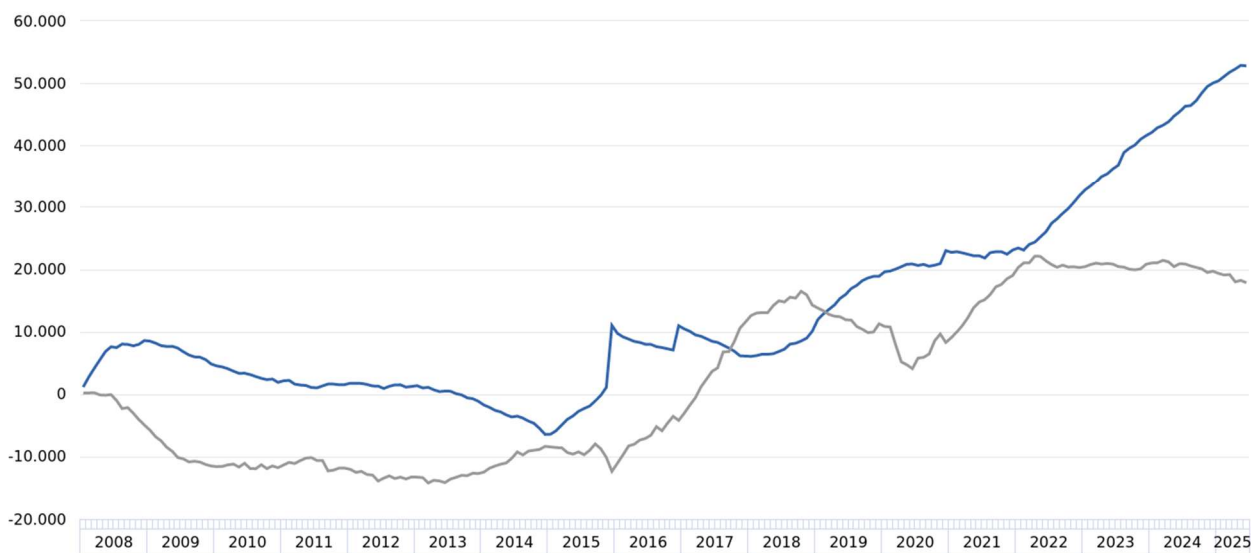
— Industria in senso stretto — Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Gennaio 2008 - Giugno 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.